

Washington

Delegati del MEC a colloquio con Ball e Herter

WASHINGTON, 5. Rappresentanti del governo americano e delegati del Mercato Comune Europeo si sono incontrati oggi a Washington per esplorare le prospettive dell'imminente conferenza internazionale per la riduzione dei dazi doganali, meglio nota col nome di « Kennedy Round ».

Il ministro Bo ricevuto da Cyrankiewicz e da Rapacki

VARSAVIA, 5. Oggi il ministro delle Partecipazioni statali italiano, sen. Giorgio Bo, giunto ieri a Varsavia con un'autorizzazione per una visita ufficiale, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio polacco Cyrankiewicz e dal ministro degli esteri Rapacki.

Il sen. Bo ha inoltre avuto conversazioni di lavoro con i titolari dei ministeri dell'Industria pesante e dell'Industria chimica.

14<sup>a</sup> assise del sindacato unitario metallurgici

Si apre domani a Rimini il congresso della FIOM

590 delegati - I risultati dei dibattiti - Gli schieramenti sulle tesi « alternative » - Grande attesa

Inizia domattina a Rimini, presso il Teatro Comunale, il 14° Congresso nazionale della FIOM-CGIL, il glorioso sindacato unitario dei metallurgici italiani.

Oltre ai segretari generali della CGIL, on. Agostino Nobile e Fernando Santi, presenzieranno al lavoro congressuale — come invitati — circa duecento metallurgici e cento personalità del mondo del lavoro e della cultura, italiane e straniere.

L'attesa per quest'assise è assai viva negli ambienti sindacali e politici, oltreché presso i lavoratori della metallurgia, siderurgia, cantieristica, elettromeccanica, metalmeccanica; presso quelli delle altre categorie dell'industria e presso tutte le masse lavoratrici.

Gli innumerevoli dibattiti locali, il 14° Congresso FIOM si è venuto delineando in tutta la sua importanza, donde una attesa particolare in vari ambienti, troppo spesso scagliata dal carattere « scandalistico » con cui — dopo la scissione nel PSI, la nascita del PSIUP e gli inevitabili riflessi sindacali — si sono seguiti i congressi provinciali.

Certo, su talune tesi poste in discussione, gli schieramenti emersi forniscono già un'indicazione attendibile sui pareri della categoria. Su altre, invece, le opinioni appaiono bilanciate, e il congresso sarà chiamato a scelte democratiche che dirimano le questioni controverse.

Dal ministro della Sanità

Rifiutata l'inchiesta sui farmaci Recordati

Il sen. Montagnani Marelli aveva denunciato i costi truccati dell'azienda milanese

Nuovi incontri per i chimici

E' iniziata ieri, presso la Confindustria, la trattativa contrattuale per i 200 mila lavoratori chimici e farmaceutici, che venne interrotta il 30 gennaio per colpa dei padroni quando i lavoratori scopero nazionali unitari.

Tutta la giornata di ieri è stata dedicata alla verifica e all'approfondimento delle effettive posizioni padronali in merito alla classificazione professionale, tema sul quale in fase di sondaggio era apparso nei giorni scorsi un tragico rispetto alla chiarezza di gennaio.

Oggi la trattativa prosegue. E' probabile che al termine i sindacati di categoria dei chimici valentino congiuntamente la situazione, per informare i lavoratori delle posizioni industriali e per decidere sulla eventuale prosecuzione degli incontri.

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Su una grave, significativo episodio verificatosi in un'azienda farmaceutica di Milano (la Recordati) e che fu oggetto di una interrogazione del senatore comunista Piero Montagnani-Marelli, stata chiesta il giorno una singolare, anzi incredibile, risposta da parte del ministro della Sanità on. Mancini.

Nella sua interrogazione Montagnani-Marelli informava il ministro che « sul finire del mese di novembre 1963 due funzionari del Ministero della Sanità eseguirono una ispezione presso l'azienda farmaceutica Recordati di Milano e che i titolari di tale azienda erano stati "devolvementalmente informati" dell'esistenza di una richiesta dell'interrogante di sapere se il ministro non ritenesse necessario promuovere una indagine in merito a prezzi di posizione dell'Assofarma per tener fermi i prezzi, il governo, anziché rispondere denunciando i sistemi tipo Recordati, si limita a dire che gli "studi" sono in corso.

« A suffragare la validità della richiesta — rivelava il parlamentare comunista — sta il fatto che l'azienda in parola, onde presentare agli ispettori, che avevano l'incarico di controllare i costi di produzione, una situazione irreale procedeva nella circostanza a dimezzare il normale ritmo di produzione delle matrici riducendo la produzione oraria da 4000 a poco più di 2000 fiale per un tipo di macchinari che producevano un altro tipo, aumentando nel contempo il personale addetto ad altro stadio di lavorazione, così da dare la "dimostrazione" di una produzione di circa 10 milioni di fiale, con siffatta astuta manovra — concludeva Montagnani-Marelli — la ditta è riuscita a dare la dimostrazione di un profitto che è evidentemente non risponde al vero, che anzi è in perdita, e che, per le sue relazioni, con ingiusto aggravio per il consumatore e pubblico (Enti Mutualistici) e per i privati.

Ebbene, nella sua risposta, il ministro conferma che l'Amministrazione della Sanità ha preventivamente informato la ditta Recordati della sua ispezione e dichiara anche che « ad evitare perdite di tempo, l'amministrazione ha preavvisato la visita dei funzionari nella sua replica il ministro tene, in modo controtto e contraddittorio, a minimizzare l'episodio denunciato.

E ciò fa, prima affermazione, che l'ispezione non fu ordinata per « accertare l'idoneità degli impianti o l'osservanza delle norme di legge », ma al fine di raccogliere indicazioni circa i tempi di lavorazione di alcune forme farmaceutiche. Poi, confermando che l'ispezione esultava « in presenza di un quadro di uno studio che questo ministero conclude al fine di addivenire ad un nuovo sistema per la determinazione dei prezzi di vendita al pubblico dei medicinali ».

E infine dichiarando che « le indicazioni ottenute non occorrono per la determinazione dei prezzi di singole specialità medicinali di singole ditte », e che comunque « i dati rilevati hanno valore puramente indicativo e saranno vagliati e controllati mediante altri studi da compiersi anche presso laboratori di stato e con accertamenti interni dell'Istituto stesso ».

Ed ecco i risultati, in parentesi quelli dell'anno precedente: OPERAI: CISL 866 (496) segg. 5 (4); FIOM 254 (non presentata); UILM 130 (92) segg. 1 (1).

IMPIEGATI: CISL voti 341 (205) segg. (2); FIOM 101 (non presentata) nessun seggio; UILM 32 (47), nessun seggio. I seggi in palio sono passati da 7 a 9.

Per il secondo giorno

Manifestazioni bracciantili nel Brindisino

Sabato primo sciopero a Ravenna

I braccianti e i coloni della provincia di Brindisi hanno concluso i due giorni di sciopero per reclamare i contratti e leggi agrarie più adeguate alla realtà dei « patti » prevalenti nel Sud. In gran numero manifestazioni i lavoratori della terra hanno risposto all'iniziativa della Federbraccianti dimostrando quanto siano mature le soluzioni avanzate che vengono richieste: a Mesagne i manifestanti erano duemila; tremila a Francavilla; mille a Trinitapoli. I cartelli hanno percorso i centri, fino al municipio dove una rappresentanza ha chiesto di essere ricevuta dal sindaco.

La Confagricoltura, dopo avere rotto le trattative ufficiose per la colonia in sede nazionale, ha assunto anche a Brindisi una posizione negativa sia sui contratti dei braccianti che sulla colonia. Questa posizione della proprietà terriera rimarca ancor più l'insufficienza del progetto governativo sui patti agrari in quanto, mentre libera il colono dai vincoli posti alla sua iniziativa dal vecchio codice, si viene opponendo nella misura necessaria per modificare a fondo i riparti e gli obblighi rispettivi. La legge governativa, insomma, non è uno stimolo e un passo in avanti verso la conquista della terra e l'ammodernamento dell'agricoltura meridionale, in quanto mantiene inalterate le condizioni che conducono alla proprietà terriera di ignorare — e da un quindicennio — le richieste dei lavoratori per i contratti.

Una lotta avanzata dei braccianti e compartecipanti sta per iniziare anche nella provincia di Ravenna. Sabato 7 marzo avrà luogo il primo sciopero provinciale di 24 ore, ad eccezione di una battaglia che ha per obiettivo il rinnovo dei contratti provinciali e nazionali, la conquista di accordi aziendali, l'avvicinamento della conquista della terra.

La lezione dell'anno passato — quasi 6 milioni di ore di sciopero, 240 accordi aziendali, miglioramenti strappati dai braccianti per un miliardo e 300 milioni, conquista della disponibilità dei prodotti in molte aziende e del diritto a contrattare il piano culturale come pure l'immissione di nuove macchine — non impedisce agli agrari del ravennate di opporre nuovamente un'accanita resistenza ai braccianti e lavoratori. Uno degli obiettivi della lotta è ora la conquista della compartecipazione collettiva sulla terra, ovunque questo sia possibile; per una serie di aziende migliorate con fondi pubblici (anche attraverso i consorzi di bonifica) si chiede l'esperto delle aziende a prezzi bassi; analoga richiesta viene fatta per le terre degli enti pubblici (comuni, opere pie ecc.) e per altre aziende condotte in affitto o con sistemi misti di braccianti e mezzadri. E' una lotta che, dal terreno sindacale, si espande verso obiettivi di carattere culturale che la grande proprietà sta spostando verso l'industrializzazione.

Programma di lotta dei coloni migliorati

Nella mozione approvata al termine della manifestazione di Frosinone per l'applicazione della legge sulla colonia migliorata, sono contenute le seguenti decisioni: 1) in occasione della lotta: 1) in occasione dei prossimi raccolti i problemi saranno divisi unicamente in base ai canoni o quote previste dalla legge 327 chiedendo la riunione delle Commissioni provinciali in tutte le province interessate; 2) ovunque, tramite l'Alleanza, verrà iniziata la trattativa con i concedenti per definire il prezzo di affrancazione; 3) saranno fatti depositi delle somme necessarie all'affrancazione troncando ogni rapporto con i concedenti; 4) i coloni chiederanno i mutui quinquennali all'Istituto per affrancare in base ai canoni o quote previste dalla legge; 5) lo sviluppo dell'azione richiamata infine la necessità di emanare nuove norme per il rispetto della legalità nelle mutue contadine.

La Bianchi vendita ad una banca inglese?

Negli ambienti economici circola la notizia dell'acquisto del pacchetto di maggioranza della società Edoardo Bianchi da parte di una banca inglese, la quale non si specifica il nome. La Bianchi è una delle più tradizionali industrie italiane operanti nel settore dei motocicli e in genere motoristici. Il primo nucleo di questa industria venne costituito, infatti, nel 1885. Uno dei momenti più interessanti del rilancio di questa industria nel secondo dopoguerra fu quando, nel 1955, venne lanciata l'auto « Bianchi » nelle sue varie versioni. Da qualche tempo la azienda era alla ricerca di nuovi mezzi finanziari per sostenere le attività del complesso. Bianchi ricerca che — a quanto sembra — sarebbe sfociata nell'ingresso di capitale inglese in posizione maggioritaria. Sarebbe opportuno, comunque, che sulla notizia gli amministratori della società fornissero eventuali precisazioni.

Affermazione FIOM all'Italsider di Taranto

TARANTO, 5. La lista della FIOM-CGIL, presentata per la prima volta, ha ottenuto, nelle elezioni per il rinnovo della Commissione provinciale di Taranto, una prima, significativa affermazione. I 355 voti riportati, pari al 20,5 per cento, e il seggio conquistato fra gli operai superano largamente il numero di seggi — pure molto importante — considerando il clima di aperto favoritismo, soprattutto verso la CISL, e i tentativi messi ripetutamente in opera da parte della direzione per impedire alla FIOM la presentazione di una propria lista.

Riunito oggi il Comitato di studio per gli statali

Il Comitato di coordinamento ed attuazione sulle questioni dei pubblici dipendenti si riunirà oggi. Intanto, ieri si è riunita una delle tre commissioni di studio, quella per i problemi degli impiegati. Ripetendo a una proposta di iniziare l'esame dal congelamento, il segretario della Federstatati Ugo Vetere ha chiesto che si cominciassero dal riassetto in modo da accertare rapidamente le possibilità di accordo esistenti. Tale richiesta è stata parzialmente accettata con la creazione di un gruppo di lavoro che esaminerà subito, in modo dettagliato, il trattamento e la posizione di carriera del personale ai vari livelli.

Ieri si è svolto un nuovo sciopero all'Istituto di Statistica. Il personale rivendica l'assegno straordinario. La Federstatati ha chiesto l'intervento della Presidenza del Consiglio, organo tutelario dell'ISTAT.

Il convegno della CNA

Artigiani: allarme per la congiuntura

Critiche alle misure governative e precise richieste nel campo fiscale, creditizio e tariffario - Deludente discorso del sottosegretario Vittoria Mezza

Le aziende artigiane sono tra quanti stanno facendo le spese dell'attuale congiuntura economica; urgente provvedimenti per far fronte ad una situazione ritenuta molto grave, misure che debbono agire in una direzione diversa da quella rappresentata dalle recenti misure anticongiunturali del governo. Queste sono le affermazioni fondamentali del convegno che si è svolto ieri a Roma su iniziativa della Confederazione nazionale dell'artigianato. Vi hanno preso parte più di cento dirigenti della CNA, il sottosegretario on. Vittoria Mezza, numerosi parlamentari tra i quali gli onn. Mazzoni, Montagnani Marelli, Capponi, Bardellini. Hanno inviato messaggi di saluti e di adesione i ministri Giolitti, Bo, Mancini, ed altre personalità politiche. La relazione — dopo un breve discorso del direttore della CNA dott. Giorgio Coppa — è stata tenuta dal presidente confederale on. Oreste Gelmini.

Sia la relazione che alcuni interventi hanno messo in luce i fattori che aggravano la situazione dell'artigianato addossando alle piccole imprese le conseguenze della congiuntura economica. Una delle questioni chiave è rappresentata dalla manovra del credito. La « stretta » ha operato su una situazione di discriminazione che già poneva le aziende artigiane in una posizione di svantaggio rispetto alle più grandi aziende. I mezzi finanziari che sono stati messi a disposizione dell'Artigianocassa sono ritenuti insufficienti.

Ma anche all'interno della legge che operano per l'artigianato sono accadute cose significative. Nel dicembre 1953-63 — è stato denunciato al convegno di ieri — le somme erogate a favore dell'artigianato non hanno certamente operato a superare lo squilibrio che anche in questo settore esiste a svantaggio del Mezzogiorno. Infatti mentre il 25% delle somme è stato erogato per le aziende della Lombardia e il 19% per quelle dell'Emilia, l'artigianato del Mezzogiorno e delle Isole ha ricevuto solo il 9,14% di tali crediti. Di qui una serie di rivendicazioni che il convegno ha posto in materia creditizia: selezione qualitativa a vantaggio delle piccole imprese; ampliamento del volume delle operazioni dell'Artigianocassa; revisione del sistema delle garanzie.

Uguale importanza le richieste che sono state avanzate per le questioni fiscali: esenzione dalla imposizione diretta per almeno 5 anni delle imprese artigiane che effettuano investimenti; rivalutazione, tenendo conto del costo della vita della quota di reddito esente da imposte. Richieste perquisitive sono state avanzate anche per quanto riguarda i contributi sociali. Infine il convegno ha rivendicato all'ENEL tariffe differenziate.

Nei confronti del governo la CNA — anche nel convegno di ieri — ha ripetuto di voler rimanere estranea ad ogni valutazione sulla formula, esprimendo invece sui risultati delle misure che il governo stesso ha varato per quanto riguarda i problemi economici. Le critiche, in questo senso, sono state esplicite: i provvedimenti anticongiunturali non vengono ritenuti idonei a ridare slancio alle piccole imprese; al contrario essi hanno concesso nuovi privilegi fiscali ai possessori di grandi redditi mentre le piccole imprese sono ancora in attesa di fatti concreti a loro favore. A queste critiche ha risposto il sottosegretario on. Vittoria Mezza la quale ha difeso l'operato del governo con un discorso che tendeva a mettere tutte le opposizioni sullo stesso terreno: quella espressa da Cigno, come quelle che vengono da ben diversi ambienti e ceti sociali. E' stato un discorso deludente perché ha eluso i problemi concreti (tranne l'annuncio che verrà affrontata la revisione dello stato giuridico delle attività artigiane); questioni che rimangono pertanto aperte e che formeranno oggetto dell'azione della CNA.

Programma di lotta dei coloni migliorati

Tollerate le illegalità nelle Mutue contadine

Il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, in data 25 febbraio, ha diramato una nuova circolare in materia di elezioni nelle Casse mutue dei coltivatori diretti senza eretto affrontare minimamente i problemi sollevati dal persistere delle illegalità delle quali il ministro è a perfetta conoscenza. L'unica novità contenuta in detta circolare consiste nel fatto che gli elenchi degli elettori compilati, come è stato ripetutamente denunciato, senza rispettare la pubblicazione nei termini previsti dalla legge, dovrebbero essere affissi 15 giorni prima delle elezioni, per due sole ore al giorno, nelle sedi delle Casse mutue comunali le quali, quasi sempre, sono le stesse sedi della « bonomiana ».

L'Alleanza dei contadini conferma la esigenza di una azione che giungesse in agosto a sospendere il pagamento dei contributi fino a quando non sarà riportata la legalità nelle Mutue e migliorata l'assistenza.

Domani Roma avrà le "discount house"

AI CENTRI DI VENDITA "dh" pagate a contanti

- ma acquistate ai prezzi più convenienti che si praticano oggi in Italia
ma acquistate prodotti di qualità 3 volte garantita: dal fabbricante, dal venditore e da una speciale polizza assicurativa però non pagate
il lusso del negozio
il peso di troppe spese generali
il rischio dell'invenduto o del venduto troppo lentamente e acquistate solo per convinzione
perché ai Centri di vendita "dh" nessuno Vi spinge all'acquisto immediato, anzi siete consigliati sempre di confrontare prezzi e qualità
perché ai Centri di vendita "dh" l'entrata è effettivamente libera e il personale interviene solo su Vostra richiesta



Centri di vendita "dh" discount house - P.zza Marconi EUR - Via Ostiense, 81/c - Roma